

RELAZIONE ALL'AMMINISTRATORE UNICO
SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ORGANISMO DI VIGILANZA
NEL PERIODO LUGLIO 2023 – GIUGNO 2024

Egregio Amministratore Unico,

in conformità con il paragrafo 6.15 *“Il reporting agli organi societari”* della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche il “Modello” o il “Modello organizzativo”) di Lumiq S.r.l. (di seguito anche “Lumiq” o la “Società”), la presente relazione intende fornire una sintesi delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (di seguito anche l’“OdV”) nel periodo luglio 2023 – giugno 2024 (di seguito il “Periodo di riferimento”).

In tale arco di tempo, conformemente a quanto previsto dal Modello, l'attività dell'OdV è stata volta a:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello;
- valutare la reale efficacia e adeguatezza del Modello a prevenire la commissione dei reati indicati nel D.lgs. 231/2001 ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti aggiornamenti del Modello eventualmente emersi a seguito dell'attività di verifica e controllo o in conseguenza dei mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

Nel corso del Periodo di riferimento, l'OdV si è riunito in data 17 luglio 2023, 21 dicembre 2023 e 11 giugno 2024. Per ciascuna riunione è stato predisposto il relativo verbale che evidenzia le attività svolte dall'OdV: tutti i verbali delle riunioni sono archiviati nell'apposito libro dell'OdV, custodito presso la sede della Società.

1. Sintesi dei controlli svolti

In relazione al periodo oggetto della presente relazione, le attività di verifica previste dal Piano di Audit, per le finalità di cui al D.lgs. 231/01, hanno riguardato i seguenti processi sensibili individuati in sede di *risk assessment*:

- Reati in materia di sicurezza sul lavoro: la verifica, svolta mediante esame documentale, audizione del RSPP esterno e del consulente della Società in materia di adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (3GIEMME GROUP SRL), ha avuto ad oggetto l'attuazione di taluni adempimenti previsti dall'art. 30 del D.lgs. 81/2008 in relazione: i) agli immobili in gestione, con particolare riferimento alle

attività di sopralluogo, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e dei luoghi, ivi compresi gli appalti rientrante nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, nonché alla gestione delle emergenze e della prevenzione incendi; ii) agli obblighi applicabili nei confronti dell'unico dipendente, specie in relazione alle attività di valutazione dei rischi, di formazione in materia di sicurezza sul lavoro e di sorveglianza sanitaria. Seppur la verifica non abbia mostrato criticità rilevanti per i fini del D.lgs. 231/2001, l'OdV ha osservato la necessità di rinnovare la nomina del RSPP in quanto risulterebbe firmata dal precedente Amministratore Unico.

- Verifica in tema di anticorruzione: dalla verifica periodica - svolta mediante analisi delle comunicazioni e della documentazione trasmessa conformemente a quanto previsto dalle relative procedure del Modello, nonché mediante audizione del RPCT – è merso che, nel Periodo di riferimento: i) non vi sono stati accessi o ispezioni da parte dell'Autorità Pubblica di controllo, ii) non sono state segnalate anomalie nella gestione dei rapporti ordinari con la Pubblica Amministrazione, iii) non sono stati elargiti omaggi né effettuate sponsorizzazioni nei confronti di terzi pubblici e privati, iv) la Società non ha partecipato a procedure volte a ottenere finanziamenti pubblici, v) non è stato assunto nuovo personale.
- Verifica sul processo di locazione: la verifica, svolta mediante esame dei contratti di locazione in essere e audizione del dipendente, ha avuto ad oggetto il processo di assegnazione, dalla fase di pubblicazione dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'occupazione degli immobili in gestione sino alla sottoscrizione dei relativi accordi, con approfondimento delle modalità di interazione con i potenziali conduttori e delle prodromiche verifiche svolte sui medesimi. In sede di audit è stato, in particolare, riferito che attualmente tutti gli spazi risultano locati. In merito al contenzioso in essere con l'Istituto Fellini, non sono emersi aspetti di rilevanza per i fini del D.lgs. 231/2001.

In conclusione, le verifiche suindicate non hanno mostrato criticità rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 né elementi idonei ad incidere sulla solidità del Modello.

2. Aggiornamento del Modello Organizzativo

Come da esigenza rappresentata dall'OdV, con determina del 19 febbraio 2024 è stato adottato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, alla luce delle modifiche organizzative aziendali e delle novità legislative in tema di D.lgs. 231/2001 intervenute successivamente

alla prima adozione del Modello (con determina del 7 giugno 2022). In particolare:

- il D.lgs. 184/2021 di attuazione della direttiva (UE) 2019/713 relativa alla *“lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti”*, che ha introdotto nel D.lgs. 231/2001 il nuovo art.25-octies.1 *“Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti”*;
- il D.lgs. 195/2021 di attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 sulla *“lotta al riciclaggio mediante diritto penale”*, che ha previsto modifiche alle fattispecie di cui all’art. 25-octies del D.lgs. 231/2001 in tema di riciclaggio;
- la Legge 238/2021 *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea - Legge europea 2019-2020”*, che ha disposto la modifica di alcuni reati inclusi nel D.lgs. 231/2001: i) informatici (art. 24 bis), ii) contro la personalità individuale (art. 25 quinquies) e iii) in materia di abusi di mercato (art. 25 sexies);
- la Legge 22/2022 *“Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale”*, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 gli artt. 25 septiesdecies *“Delitti contro il patrimonio culturale”* e 25 duodevices *“Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici”*;
- la L. 25/2022, di conversione con modificazione del D.L. 4/2022, che ha modificato alcuni reati, già presupposto, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione: art. 316-bis c.p., ora rubricato *“Malversazione di erogazione pubblica”*, art. 316-ter c.p., ora rubricato *“Indebita percezione di erogazioni pubbliche”* nonché art. 640 bis c.p. *“Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche”*;
- il D.lgs. 156/2022, *“Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale”* che ha apportato talune modifiche in tema di reati tributari e reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- il D.Lgs. 19/2023 – in attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio di Stato di modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere - in vigore dal 22 marzo 2023 - che ha inserito tra i reati societari di cui all’art. 25 ter del D.Lgs. 231/2001 il reato di cui all’art. 54 D.Lgs. 19/2023 *“False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare”* relativo alle operazioni di fusione transfrontaliera;
- il D.lgs. 24/2023, di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la

protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, che ha modificato la disciplina del *whistleblowing*, entrato in vigore il 30 marzo 2023 e applicabile alla Società dal 15 luglio 2023, che, tra l'altro, ha ulteriormente modificato l'art. 6 del D.lgs. 231/2001, abrogando la previgente disciplina relativa alle segnalazioni di violazioni aventi rilevanza ai sensi del Modello Organizzativo e disponendo al comma 2 bis che i Modelli Organizzativi prevedano canali di segnalazione interna per le segnalazioni di *whistleblowing*, il divieto di ritorsione ed un sistema disciplinare, conformi a quanto previsto dal D.lgs. 24/2023.

Si precisa che, nel Periodo di riferimento, l'OdV ha monitorato le attività svolte al fine dell'adeguamento al D.lgs. 24/2023, le cui previsioni sono state ottemperate dalla Società, prendendo atto, in particolare, che Lumiq ha: i) adottato un canale riservato idoneo a garantire l'invio, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di *whistleblowing*, costituito da una piattaforma informatica, con accesso *on-line* dal sito *web* della Società, che soddisfa i requisiti stabiliti dalla normativa; ii) formalizzato il processo di gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*, definendo i relativi aspetti di natura organizzativa e applicativa, mediante predisposizione della "*Procedura Whistleblowing*"; iii) elaborato specifiche informative in merito all'adozione di tali strumenti, anche per i fini *privacy*; iv) individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), quale Gestore delle segnalazioni, come previsto dallo stesso D.lgs. 24/2023; v) conseguentemente allineato il Modello Organizzativo al sistema interno di gestione delle segnalazioni di *whistleblowing*;

- la Legge 93/2023 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*", che ha introdotto la nuova lettera h-bis) al primo comma dell'art. 171 ter della legge n. 633/1941, già incluso nel D.lgs. 231/2001 all'art. 25-novies "*Delitti in materia di violazione del diritto d'autore*";
- la Legge 137/ 2023, di conversione con modificazioni del D.L. 105/2023, che ha inserito nel D.lgs. 231/2001: i) all'art. 24 i reati di cui agli artt. 353 (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) e ii) all'art. 25 octies¹ il reato di cui all'art. 512 bis c.p. (trasferimento fraudolento di valori), nonché ha modificato taluni reati ambientali di cui all'art. 25 undecies (inquinamento ambientale e disastro ambientale, di cui agli artt. 452 bis e 452 quater c.p.);
- la Legge 206/2023 che ha modificato l'art. 517 c.p. "Vendita di prodotti industriali con

segni mendaci” già reato presupposto ai sensi dell’art. 25 bis 1 del D.lgs. 231/2001;

- la Legge 6/2024 che ha modificato la fattispecie di cui all’art. 518 *duodecies* c.p. (distruzione, dispersione, deterioramento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici) di cui all’art. 25 *septiesdecies* del D.lgs. 231/2001, al fine di circoscriverne la punibilità.

Tra le attività svolte si segnalano anche: i) l’aggiornamento del *risk assessment* sia in relazione alle nuove fattispecie incriminatrici sia con riguardo alla verifica dell’attualità di quanto già previsto, ii) la completa revisione della struttura del Modello, iii) la predisposizione del Codice Etico e iv) l’implementazione della Parte Speciale relativa ai rapporti con la Pubblica Amministrazione con le misure integrative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i. e del D.lgs. 33/2013 s.m.i.

Ciò posto, si evidenzia che è stato recentemente emanato un ulteriore provvedimento in tema di D.lgs. 231/2001 che, seppur di non significativa rilevanza rispetto all’operatività aziendale, dovrà essere oggetto di analisi in occasione delle prossime attività di revisione del Modello stesso. In particolare, si tratta della Legge 56/2024 che ha aggiunto un secondo comma all’art. 512 bis c.p. “*Trasferimento fraudolento di valori*”, già reato presupposto incluso all’art. 25 *octies* del D.lgs. 231/2001.

3. Attività di diffusione, informazione e formazione del Modello

A fronte dell’adozione del Modello organizzativo da parte dell’Amministratore Unico, l’OdV ha rilevato la necessità di diffonderne i contenuti, al fine di promuovere un’approfondita conoscenza del Modello stesso sia da parte del personale che dei terzi che intrattengono rapporti commerciali con la Società.

A tal fine, tutti i documenti che compongono il Modello sono stati caricati sulla rete aziendale e condivisi con il dipendente, al quale l’Organismo di Vigilanza ha erogato attività formativa in tema di D.lgs. 231/2001 alla valle della riunione dell’OdV dell’11 giugno 2024

Infine, con riguardo alla diffusione del Modello nei confronti dei terzi, l’OdV ha suggerito l’inserimento del Codice Etico sul sito *web* di Lumiq.

4. Flussi informativi verso l’OdV

L’OdV è stato informato delle principali comunicazioni previste dalla procedura che disciplina i flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza, dal cui esame non sono emersi aspetti di criticità per i fini del D.lgs. 231/2001.

5. Conclusioni

A seguito dell'attività svolta dall'OdV nel corso del Periodo di riferimento, non sono state riscontrate criticità tali da far sorgere dubbi circa l'effettiva idoneità ed osservanza del Modello di Lumiq e del Codice Etico ai sensi del D.lgs. 231/2001.

In ogni caso, l'OdV evidenzia la necessità di tenere conto delle recenti modifiche normative rappresentate con la presente relazione in occasione delle prossime attività di aggiornamento del Modello della Società.

Torino, lì 18 giugno 2024

Il Presidente

Avv. Elisa Accornero

